

BORSA DEL COTONE DI NEW YORK

Per tutta la settimana scorsa, le quotazioni sono state deboli e venerdì u.s. la quotazione della posizione di dicembre si è assestata a 82,40 cents/lb.

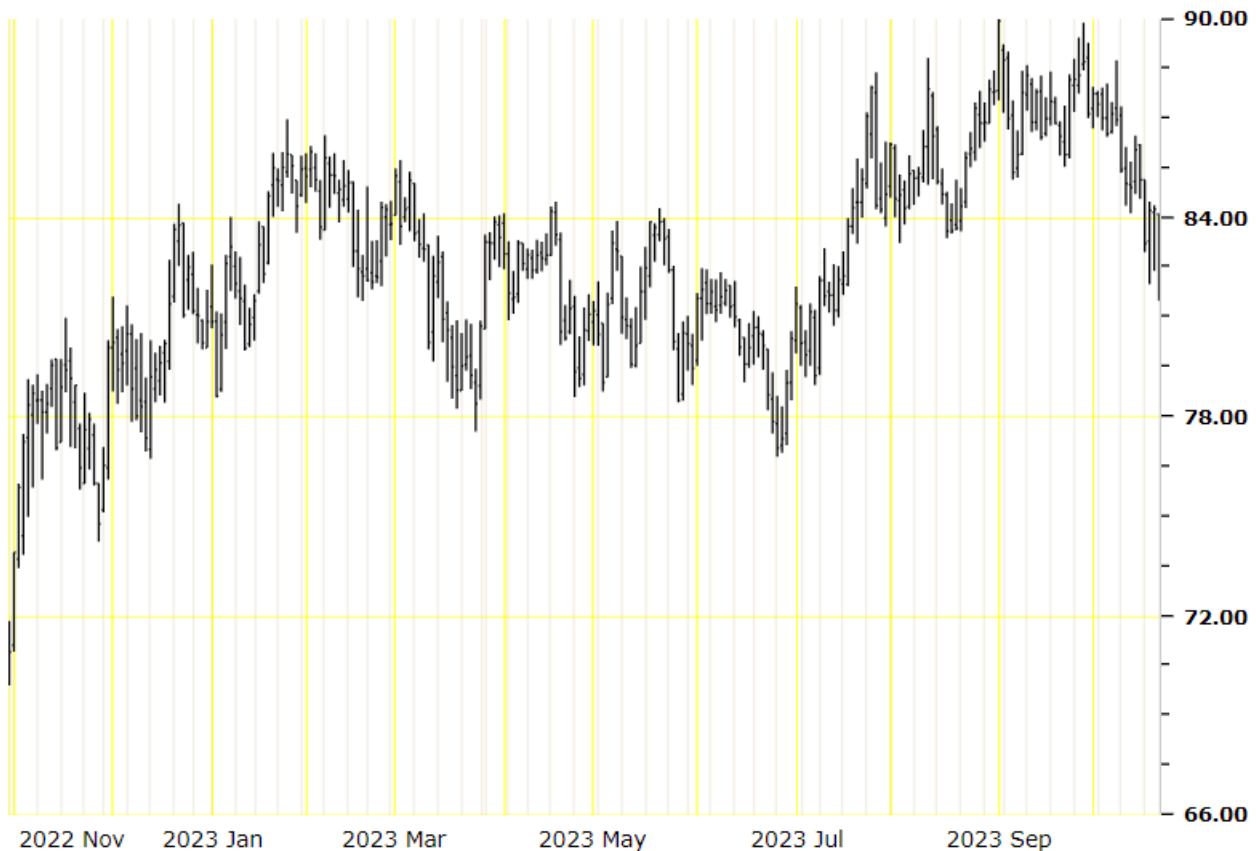
L'emisfero nord sta entrando nel periodo di maggiore disponibilità di cotone e pertanto è normale che in questo periodo dell'anno ci sia maggiore pressione di offerta ma le attuali principali ragioni di questo cedimento sono:

- 1 – Quando si verifica una tendenza negativa gli operatori chiudono le posizione "long" e si portano in posizione "short" (in sostanza liquidano le posizioni acquistate precedentemente)
- 2 – Un forte dollaro che affligge le esportazioni di cotone USA
- 3 – Persistente domanda debole, in modo particolare dalla Cina che è sempre stato il principale acquirente di cotone USA.
- 4 – Incertezza circa l'applicazione dei nuovi probabili aumenti dei tassi di interesse da parte della FED che causa alti costi di finanziamento.
- 5 – Aumenti dei costi energetici, che eleva i costi di trasformazione.

Lunedì pomeriggio scorso, il centro statistiche dell'USDA, ha valutato che l'87% della superficie coltivata a cotone negli Stati Uniti aveva capsule di cotone aperte, 1% in meno rispetto al ritmo medio. Il raccolto è avanzato dell'8% nella settimana raggiungendo il 33% di completamento.

Il grafico sottostante indica l'andamento da fine ottobre 2022, quando la quotazione aveva toccato il suo minimo a 70,00 cents/lb circa, fino alla chiusura di venerdì 20 ottobre 2023.

BORSA DEL COTONE DI NEW YORK - Chiusura del 20 ottobre 2023 - Posizione DICEMBRE 2023



.....

ECONOMIA/FINANZA e CAMBIO EURO/DOLLARO USA

Negli USA la FED fa tremare i mercati poiché il presidente della Fed Jerome Powell, nel suo discorso all'Economic Club di New York della settimana scorsa, ha affermato che, sebbene l'opzione per un ulteriore aumento dei tassi rimanga aperta, un approccio prudente e attento sarà il principio guida.

Gli operatori di mercato hanno interpretato queste parole come ad un probabile ulteriore aumento dei tassi di interesse e come conseguenza abbiamo visto tutti gli indici di borsa chiudere in negativo.

In Europa, l'Eurostat ha confermato che il tasso dell'indice dei prezzi al consumo nell'area dell'euro a settembre si è attestato al 4,3%. Il dato è in ribasso rispetto al 5,2% di agosto e ben lontano dal tasso di un anno prima, quando l'inflazione aveva toccato il 9,9%.

Dopo questo dato, nella prossima riunione della BCE ad Atene, il Consiglio Direttivo potrebbe decidere di mantenere i tre tassi di interesse chiave invariati sui livelli correnti.

Per quanto riguarda il cambio EURO/DOLLARO USA, abbiamo visto durante tutta la settimana scorsa una debole volatilità con una quotazione dell'euro in leggero recupero rispetto al dollaro USA. Infatti, venerdì 13 ottobre aveva chiuso la settimana a 1,054 e quest'ultimo scorso a circa 1,06.

L'analisi del grafico a breve evidenzia un allentamento della fase ribassista e potrebbe portarsi verso la prima area di resistenza vista a 1,062. Il supporto viene rilevato a 1,055. Eventuali elementi positivi sostengono l'eventuale raggiungimento di un nuovo top visto in area 1,069.

CAMBIO EURO/DOLLARO USA - Chiusura del 20 ottobre 2023



ANDAMENTO DELLA RUPIA PAKISTANA sul DOLLARO USA

Continua la forza della RUPIA nei confronti del DOLLARO USA che affligge le esportazioni, poiché la repressione del governo sul commercio illegale di dollari ha contribuito a invertire la tendenza.

Si prevede che la valuta PKR si rafforzerà ulteriormente, data la continuazione della repressione e dell'applicazione della politica statale, causando un innalzamento dei prezzi all'export.

CAMBIO DOLLARO USA/ RUPIA PAKISTANA - Chiusura del 20 ottobre 2023



ANDAMENTO DELLA LIRA TURCA sul DOLLARO USA

La ragione del rapido declino del valore della valuta turca sono le accuse secondo cui il governo ha recentemente deciso di smettere di proteggere il suo tasso. Di conseguenza, secondo gli economisti, nei prossimi mesi la lira potrebbe indebolirsi di un ulteriore 20% rispetto al dollaro.

CAMBIO DOLLARO USA/LIRA TURCA - Chiusura del 20 ottobre 2023



.....

QUOTAZIONI E PREVISIONE sul PETROLIO GREGGIO e GAS

Sedute molto negative per il greggio, che perde terreno, mostrando una discesa del 2,06%. La settimana scorsa è stata sottotono che ha segnato un primo prezzo a 88,46 dollari al barile.

La tendenza di breve del petrolio è in rafforzamento con area di resistenza è vista a 90,17, mentre il supporto più immediato si intravede a 86,89. Attesa una continuazione al rialzo verso quota 93,45.

Durante la settimana scorsa, il prezzo del gas è salito ad Amsterdam, registrando un incremento del 4,8%, portandosi a 52,6 euro al megawattora per poi coricarsi a 50 euro alla chiusura di venerdì scorso.

ANDAMENTO DEI PREZZI DELLA FIBRE E DEI FILATI

In **CINA** la graduale ripresa è stata confermata dai dati di settembre e l'ottimismo prevale ormai sulle minacce di deflazione; tuttavia, i prezzi del cotone e del poliestere sono diminuiti negli ultimi sette giorni.

In **PAKISTAN** negli ultimi sette giorni, dopo un sensibile precedente aumento, i prezzi interni delle fibre e dei filati hanno iniziato a scendere a causa del nuovo rialzo della rupia, per mantenere il ritmo delle vendite all'esportazione.

In **INDIA** nell'ultima settimana i prezzi delle fibre e dei filati di cotone e di poliestere sono diminuiti, seguendo la tendenza delle quotazioni del petrolio e del cotone di New York.

.....

23 ottobre 2023